

Cinema, Bonifacio Angius e l'orgoglio di essere indipendente

Al Festival del cinema europeo di Lecce è finalista del Premio Mario Verdone

di onp - 16 aprile 2015 10:27
fonte ilVelino/AGV NEWS

Lecce 



È finalista del Premio Mario Verdone al Festival del cinema europeo con "Perfidia", il suo secondo film, dopo il mediometraggio d'esordio del 2011 "saGràscia". È Bonifacio Angius, classe 1982, fortemente legato alle sue radici, alla sua Sardegna ed in particolare alla sua Sassari, che ha lasciato solo per frequentare scuole di cinema, in particolare a New York e in Catalogna, o per promuovere i suoi film. Alla 67esima edizione del Festival del Film di Locarno era l'unico italiano in concorso. È un trentenne dalle idee molto chiare, che non ama il "circo" che sta attorno al cinema, ma storie che dalla periferia possano prendere il volo per un respiro internazionale. Gira in Sardegna i suoi film, ma le sue storie possono trovare patria ovunque, avere valore in ogni parte del mondo. Non ama lavorare con attori affermati, troppo chiusi nelle loro maschere. Le sue storie nascono dalle persone che conosce e su cui costruisce i suoi personaggi in racconti che hanno una forte vena di verità. I suoi registi italiani di riferimento sono Federico Fellini e Matteo Garrone. Ama più la sceneggiatura che il momento del ciak perché per essere indipendente e libero da ogni vincolo, nelle settimane in cui sono programmate le riprese deve andare tutto liscio, senza intoppi, perché i budget di cui dispone sono esigui.

Come aveva anticipato a Locarno, già è al lavoro sul suo terzo film, "una storia d'amore eterosessuale, oggi si deve precisare", sottolinea. Al VELINO racconta che è la relazione che nasce tra un cinquantenne che canta in una balera di anziani che non si arrendono alla loro età ed una trentenne. Questa storia è nata imbattendosi in due persone che ha imparato a conoscere e che gli hanno ispirato il film. I suoi protagonisti nel film avranno i pregi ed i difetti di queste due persone ed a sottolinearlo avranno i nomi che hanno nella vita. Bonifacio Angius andrà sul set l'estate 2016. Sta ultimando la sceneggiatura che sta scrivendo a quattro mani. "Sarà una commedia estiva, ma non di quelle a cui si è abituati in Italia", avverte Angius che sempre più si mostra una persona fuori dal coro e sicura e certa del percorso cinematografico intrapreso. Un percorso indipendente che non lascia spazio alle vanità del mondo cinematografico.